

VOLPI, S. **"Evaluating socio-economic programmes. Transversal evaluation of impacts on the environment, employment and other intervention priorities"** Volume 5 di MEANS Collection, a cura della Dg XVI dell'Unione Europea, 1999, recensione uscita in "Osservatorio Isfol", - Anno XXII, N. 1, gennaio-febbraio 2000

Il quinto volume della raccolta *Means* evidenzia alcuni modelli e metodologie adottati dagli Stati membri per valutare gli impatti dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali sulle seguenti politiche di intervento prioritarie:

- la tutela dell'ambiente;
- la lotta alla disoccupazione di lunga durata e la creazione di nuove opportunità di lavoro;
- la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne;
- lo sviluppo della competitività delle imprese, con particolare riguardo a quelle piccole e medie.

In tale ambito, il volume intende sia fornire gli elementi essenziali per analizzare gli aspetti trasversali di tali politiche che non sono sempre ricompresi tra gli obiettivi espliciti del processo di valutazione, sia individuare i risultati prodotti dai principali settori di intervento che concorrono alla loro realizzazione, partendo dal presupposto - ad esempio - che l'impatto sulla competitività delle imprese dipenda anche dagli esiti degli interventi promossi nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Anche se i contenuti proposti sono rivolti soprattutto ad un pubblico di "esperti" nella valutazione degli impatti di un programma a livello nazionale ed europeo, va notato l'apprezzabile impegno di coinvolgere un'utenza più vasta tramite griglie di analisi ed altri supporti metodologici finalizzati a favorire:

- l'individuazione degli impatti potenziali di un programma su uno specifico argomento;
- la definizione di quegli impatti che sono trasversali rispetto ad un singolo programma o ad un gruppo di programmi regionali e/o nazionali;
- l'elaborazione degli indicatori necessari al monitoraggio ed alla valutazione dei suddetti impatti;
- la raccolta e l'elaborazione delle relative informazioni;
- la presentazione dei risultati finali del processo di valutazione.

Il primo capitolo del volume, in particolare, propone delle considerazioni metodologiche generali applicabili ad ogni valutazione di tipo tematico, al fine di evidenziare gli aspetti comuni necessari per analizzare i vari argomenti trattati. Tra questi vanno annoverati: l'individuazione degli obiettivi espliciti ed impliciti degli interventi oggetto di valutazione, la definizione di indicatori specifici, la raccolta delle informazioni e la stima degli impatti netti degli interventi (eliminando, ad esempio, quei risultati che si sarebbero prodotti comunque a prescindere dall'azione presa in considerazione).

Il secondo capitolo entra nel merito delle politiche prioritarie già citate e sottolinea come siano richiesti diversi approcci metodologici per valutare gli effetti degli interventi in termini di tutela ambientale, di occupabilità dei destinatari, di promozione delle pari opportunità e di sviluppo della competitività delle imprese. Ad esempio, mentre le valutazioni degli impatti sull'ambiente richiedono l'analisi di effetti diffusi e molto eterogenei tra loro, quelle degli impatti sulle politiche intraprese a sostegno dell'occupazione considerano aspetti più limitati riconducibili, soprattutto, alle persone ed alle imprese. In tale ambito, per ciascuna valutazione tematica vengono evidenziati gli obiettivi specifici da prendere in considerazione, quali bisogni devono essere analizzati, gli effetti sui settori di intervento correlati alle singole politiche, alcune regole per definire indicatori appropriati ed ottenere informazioni significative e quali strumenti metodologici possono essere utilizzati a tal fine.

Il terzo capitolo affronta il tema delle valutazioni inerenti alcuni settori di intervento considerati strategici alla luce dell'esperienza portata avanti a livello comunitario nell'ambito dei Fondi strutturali. I settori presi in esame sono: ricerca e sviluppo, trasporti, telecomunicazioni e turismo. Gli approfondimenti proposti in merito a ciascun settore riguardano gli stessi aspetti citati nel precedente capitolo, con una particolare attenzione alla definizione degli indicatori utili al monitoraggio ed alla valutazione degli interventi.

Il quarto capitolo del volume, infine, presenta alcune questioni metodologiche trasversali rispetto alle valutazioni tematiche delle politiche prioritarie e dei settori di intervento condotte a livello nazionale o comunitario. In primo luogo viene fornito un metodo standard per sviluppare le valutazioni di un programma in modo tale da garantire che i risultati ottenuti in ciascuno Stato membro possano essere confrontati, aggregati e sintetizzati anche a livello transnazionale. Inoltre, in riferimento a questo ambito, sono esaminati i principi di base per condurre delle valutazioni tematiche, gli aspetti organizzativi correlati a tali processi e come essi possano evidenziare la presenza di buone prassi da trasferire in altri contesti.

Questa sensibilità alla dimensione "transnazionale" della valutazione, così come la presenza nel testo di molteplici *box* che sintetizzano gli aspetti metodologici più rilevanti sperimentati dai singoli Stati membri, non sono casuali: si tratta, infatti, di un piacevole tentativo di fornire al lettore un approccio alla valutazione di impatto più ampio di quello utilizzato nelle varie realtà nazionali e – anche per questo – propedeutico alle future valutazioni degli interventi sostenuti dai Fondi strutturali nel 2000-2006.